



A Cortona, le luci e le ombre di Europa Sud

Cortona è una località molto bella della Toscana, in Italia. Il paese conta solo 2.500 abitanti, che diventano molti di più in estate, per via dei tanti turisti che vi arrivano da ogni parte, ad ammirare importanti reperti storici ed artistici, tra cui alcune opere di Luca Signorelli e del Beato Angelico. A Cortona, dal 6 al 16 marzo 2003, ha avuto luogo la terza riunione in preparazione al Capitolo Generale 2003, per la regione Europa Sud. (Foto).

Hanno partecipato 18 confratelli di cui 4 da parte del Governo Generale, 1 membro della Commissione Preparatoria Centrale, 11 Capitolari, 1 traduttore e 1 confratello invitato in rappresentanza della Regione Europa Nord.

La cordiale accoglienza della Provincia Romana e il *comfort* della casa che ci ospitava (l'Hotel Oasi Neumann, ex studentato nel cui calendario trovano però posto vari incontri di Redentoristi) hanno favorito una riunione laboriosa e feconda, la condivisione dei problemi e delle speranze della Regione, lo studio dei documenti preparatori al Capitolo e l'adempimento degli altri punti all'ordine del giorno (come presentare la Regione al Capitolo Generale, i postulati propri di Europa Sud, i suggerimenti per le varie commissioni del Capitolo, ecc.).

La Regione Europa Sud è quella che ha visto nascere la Congregazione, ma è anche quella che – forse più di tutte le altre – avverte il peso dell'età media dei suoi membri e il ridotto numero di vocazioni. Dei 652 confratelli (calcolati a fine marzo 2003), ben 472 hanno più di 60 anni. Ci sono Province, in Francia e Belgio, che da decenni non fanno registrare nuove professioni; e se è vero che agli onori delle statistiche la Regione appare con 38 studenti, va anche detto che la maggior parte di questi (21) appartengono alla Missione del Madagascar, ufficialmente ancora parte della Provincia di Napoli, e quindi di Europa Sud.

Certamente, se la Regione Europa Sud vuole guardare al suo futuro questi dati non ispirano ottimismo e speranza. Oltretutto, a parte la crisi culturale che affligge il nostro tempo e la vita stessa della Chiesa in Occidente, c'è in Europa l'ostacolo oggettivo della ri-



duzione della natalità, così che spesso manca la stessa "materia prima" per le vocazioni.

Anche a Cortona è emerso in qualche occasione lo scoraggiamento, ma la nota predominante era quella della fiducia e della gioia. Nei decenni passati i confratelli delle Province più anziane hanno svolto un lavoro generoso, di cui va ringraziato il Signore. E' un lavoro che ha evangelizzato intere Nazioni, tanto che in alcune di esse – come ad esempio Francia e Belgio – "missionario al popolo" era sinonimo di "Redentorista". E' un lavoro che ha dato l'avvio a fondazioni missionarie all'estero. Questo lavoro continua oggi nella fedeltà gioiosa di molti confratelli, anche se si accompagna in molti casi a malattia e a inquietudine. Tutto questo va messo nelle mani di Dio, che ne saprà fare strumento di salvezza.

Ciò non deve far dimenticare che la Regione continua ancora oggi ad essere vitale in molti campi, che vanno dalla Pastorale Giovanile e Vocazionale alle missioni al popolo, dai mezzi di comunicazione sociale alle parrocchie e all'insegnamento della Teologia morale, dai santuari e luoghi di Spiritualità alle stesse presenze missionarie in Paesi poveri. Ci sono molti progetti in atto, si spera solo di poterli condurre in porto, poiché – si sa – non è in gioco solo la volontà di fare qualcosa,

ma un modo più creativo di pensare la vita religiosa, la capacità di lasciare strutture che hanno fatto il loro tempo e di trovare spazi più pertinenti a noi Redentoristi: al servizio dei più poveri e abbandonati, in modi e contesti nuovi, certamente diversi da quelli a cui siamo abituati per tradizione.

L'incontro di Cortona è stato proficuo anche per questo, per far emergere le luci oltre che le ombre, per mettere in fuga il pessimismo in nome della speranza. Si ha intenzione di raccontare tutto questo nella presentazione della Regione al Capitolo Generale: affinché la vita – pur se si accompagna alla preoccupazione e all'ansia – continui ancora a suscitare ragioni di vita.

Questa positiva tensione tra luci e ombre ha ispirato anche il contributo dato dalla Regione all'*Instrumentum laboris*, a proposito del quale emergeva soprattutto un bisogno: quello di una Congregazione capace di mettere in discussione le sue strutture, in nome di una più forte solidarietà e per un'animazione sempre più fedele alle esigenze dei tempi.

Si è lavorato dunque molto e bene, a Cortona. E se poi c'è stato – come previsto dal calendario – anche una gioiosa escursione alle stupende città di Siena e San Gimignano, questo è servito anche ad alimentare il gusto del bello e un senso di fraternità tra i partecipanti: cose che senza dubbio hanno contribuito al buon esito dell'incontro stesso.

Asia e Oceania: Riunione Precapitolare

A gennaio/febbraio, i rappresentanti delle diverse unità della C.Ss.R. in Asia e Oceania, si sono incontrati per la preparazione del Capitolo Generale. Pubblichiamo un breve testo di P. Humphrey O'Leary, della Nuova Zelanda, segretario dell'incontro.

I Redentoristi di Asia e Oceania, nella riunione di otto giorni nel Centro di Pattaya in preparazione al prossimo Capitolo Generale, hanno potuto rivivere l'incontro avvenuto, per lo stesso motivo nello stesso luogo, trent'anni orsono.

Agli inizi degli anni settanta, il predecessori del gruppo attuale si erano riuniti nella parrocchia del Santissimo Redentore a Bangkok per trattare i problemi che avrebbero in seguito discusso assieme agli altri capitolaristi Redentoristi di ogni parte del mondo. Da allora si sono tenute simili riunioni preparatorie in differenti luoghi quali Bangalore in India e Cebu nelle Filippine. Quest'anno siamo tornati in Thailandia per studiare i problemi che la Congregazione deve affrontare nel mondo.

È stato posto un accento particolare sulle sfide che presentano terre come Asia e Oceania, il Libano, l'India. La Thailandia, la Corea e il Giappone, passando al sud in Australia, Nuova Zelanda e le Isole del Pacifico o Samoa.

Quasi tutti i presenti erano sacerdoti, benché vi abbiano preso parte un fratello e un'intrepida donna che rappresentava le tante persone secolari disposte a collaborare con i Redentoristi nel loro ministero. Erano presenti sacerdoti appartenenti a diversi riti delle Chiese Orientali, così chiamate per le loro origini ad oriente di Roma, ma "occidentali" per i loro interessi in Asia.

Si è approfittato dell'occasione per informare i presenti sulle diverse istituzioni dirette dai Redentoristi della Viceprovincia di Bangkok a Pattaya, a favore degli orfani, dei bambini di strada e dei bambini ciechi e disabili. Sono stati presentati anche alcuni aspetti della cultura thailandese come il ballo, la musica e anche gli elefanti. Non bisogna inoltre dimenticare che la cucina thailandese è attualmente molto apprezzata in tutto il mondo.

Asia-Oceania

I Redentoristi attualmente sono presenti in 77 paesi.

Nella regione che comprende l'Asia e l'Oceania, la Congregazione ha 15 unità ed alcune fondazioni particolari relativamente recenti: una in Siberia dal 1956, fondata dagli Ucraini; un'altra più recente, internazionale (con un irlandese e due polacchi) e un'altra nel Cazaquistano, iniziata dai polacchi nel 1993.

Le fondazioni della Regione Asia-Oceania hanno le seguenti origini:

Le Province di Inghilterra e Irlanda hanno fondato nel 1882 a Canberra in Australia. La Provincia irlandese ha fondato in Nuova Zelanda nel 1905, nel 1906 la fondazione a Cebu nelle Filippine, nel 1939 in Sri Lanka e nel 1940 a Bangalore in India.

La Provincia di Sainte-Anne-de-Beaupré nel 1925 ha fondato nel Vietnam e nel 1948 a Tokio.

Canberra nel 1931 ha fondato a Manila nelle Filippine, nel 1936 in Malesia e a Singapore, ora viceprovincia di Ipoh.

La Provincia di Denver (al tempo di Saint Louis) nel 1949 ha fondato in Thailandia.

La Provincia di Monaco nel 1954 ha fondato a Kagoshima in Giappone.

Nel 1952, l'allora Provincia di Belgio Nord ha inviato confratelli in Libano e nel 1958 in Irak. Attualmente si chiama Regione di Beirut e comprende ambedue i paesi.

La Provincia di Colonia ha fondato in Indonesia nel 1957.

Bangalore a sua volta, ha dato origine alla Viceprovincia di Alwaye e alla Regione di Mumbay.

Nel 1991, le unità della regione Asia-Oceania, si sono unite per dare inizio alla presenza redentorista in Corea del Sud, inviando tre confratelli, tra essi, un coreano che risiedeva in Brasile e apparteneva alla Provincia di Campo Grande; un thailandese della Viceprovincia di Thailandia e un filippino della Viceprovincia di Cebu.

Europa Nord: Unità nella diversità

La Riunione Regionale Precapitolare della regione Europa Nord, si è svolta a Perth in Scozia, nella casa dei Redentoristi della Provincia di Londra (casa di esercizi), dove siamo stati accolti con una straordinaria ospitalità e fraternità.

Nella riunione hanno partecipato 33 persone (22 Membri del Capitolo Generale, 1 Moderatore del Capitolo Generale, 1 Delegato della Regione del Europa Sud, e 1 Delegato della Missione in ex-Unione Sovietica, 3 Laici Collaboratori, 2 Notai e 3 Traduttori). La riunione si è svolta contemporaneamente in tre lingue (inglese, tedesco e polacco), con la traduzione simultanea.

I membri di questa Riunione (*Foto*) hanno rappresentato 1319 Redentoristi professi, che appartengono alla Regione Europa Nord. La Regione è composta da 14 Unità (11 Province, 2 Viceprovince e una Regio, più alcune) e rappresenta molte diversità originate sulla base dalle differenti situazioni storiche, geografiche, politiche, economiche, linguistiche, come anche quelle ecclesiali e sociali nei paesi dove vivono e lavorano i confratelli. Oltre le differenze di mentalità e di situazione ecclesiale, esiste anche la differenza nell'età media dei confratelli, differenza nella situazione vocazionale: nelle Unità di Nord-West Europa ci sono soltanto 12 Studenti professi, e l'Europa Est ne ha 93. Differente è anche il numero dei Fratelli; 123 nel Nord-West e solo 32 nell'Est. La diversità viene espressa in modo evidente anche al livello dei riti - due Unità (Lviv e Michalovce) appartengono alla Chiesa Orientale Greco-Cattolica.

Questa diversità, da una parte può creare dei problemi e delle difficoltà a causa della differente mentalità, diversi valori da rilevare e diversi punti di vista in alcuni aspetti (così era anche durante questa riunione, in alcuni momenti), dall'altra parte però, essa è anche una fonte della ricchezza della Regione e di tutta la Congregazione. Grazie allo spirito fraterno ed alla fedeltà ai valori comuni della Congregazione, quello che ci potrebbe dividere, ci arricchisce e unisce (questo si vede nel grande interesse per conoscere dei problemi e della situazione di altre Unità e nella concreta collaborazione e aiuto vicendevole).

Come tutte le Riunioni Regionali, anche questa ha dovuto realizzare una agenda di materie, proposta dalla Centrale Commissione Preparatoria e confermata dal Governo Generale. I temi principali per tutte le Riunioni Regionali Precapitolari erano i seguenti:

§ Il discorso del Superiore Generale, nel quale



egli ha presentato i compiti ed il significato del Capitolo Generale e delle Riunioni Regionali.

§ Presentazione delle diverse Unità e la loro reazione all'Instrumentum Laboris (queste reazioni erano preparate per iscritto in anticipo e rese accessibili sulla Homepage del Governo Generale).

§ Lo studio della prima bozza dell'Instrumentum Laboris, documento preparato dalla Commissione Preparatoria Centrale. L'Instrumentum Laboris è stato deciso dall'ultimo Capitolo Generale, come uno strumento di preparazione del Capitolo stesso (cfr. Postulato 1.4 del Capitolo 1997). Le osservazioni e le critiche, fatte durante le Riunioni Regionali Precapitolari in tutte le sei Regioni, ci aiuteranno a preparare una nuova bozza di questo documento per il Capitolo Generale. Infatti, durante questa Riunione, sono state fatte molte, valide osservazioni. Si chiedeva da una parte, che questo strumento venisse preparato in modo da aiutare meglio il Capitolo Generale a fare un'analisi profonda dello stato della Congregazione, per poter prendere poi delle decisioni valide per il futuro della Congregazione. Si chiedeva anche che in questo documento venissero evidenziati i principali valori teologici e spirituali importanti per la vita della Congregazione.

§ Decisioni sulla presentazione della Regione durante il Capitolo Generale. Ogni Regione avrà, durante il Capitolo Generale, un tempo di 90 minuti a disposizione, per presentare i suoi assunti più importanti. Questo ci aiuterà a conoscere meglio ed a valutare la situazione della Congregazione intera.

§ Discernimento e la proposta indicativa per l'ele-

zione del Superiore Generale e del Consigliere della Regione.

§ Il discernimento e la votazione sui Postulati al Capitolo Generale, provenienti da diversi membri della Congregazione, pervenuti dalla Commissione Preparatoria Centrale.

§ Postulati al Capitolo Generale formulati da parte della Regione stessa. (La Regione Europa Nord non ha formulato un Postulato proprio).

§ Norme di Procedura per il Capitolo Generale - preparate dalla Commissione Preparatoria Centrale - erano discusse e sono state apportate correzioni ed osservazioni.

§ Segnalazione di alcuni confratelli per aiuto al Capitolo Generale (Commissioni, ecc.).

§ Informazioni pratiche sul prossimo Capitolo Generale, in particolare: sulle attività prima del Capitolo (in alcune Unità europee), sull'arrivo al Capitolo e sulla Casa dei Salesiani, sede del prossimo Capitolo Generale.

Un giorno della Riunione era dedicato agli assunti della Regione, i quali non riguardano direttamente il Capitolo Generale stesso. In questo contesto si deve menzionare che, alcune Province di Europa Nord-West Europa, hanno intrapreso un processo di ristrutturazione, elaborando il modello di una nuova "Provincia San Clemente", che includerebbe le Province di Amsterdam, di Colonia e la Provincia Flandrica (Belgio Nord), con invito di partecipazione, esteso alle altre Province di lingua tedesca.

Durante la Riunione abbiamo celebrato un giorno di ritiro e di riflessione spirituale, sotto la guida del Padre James McManus – superiore della casa a Perth. Abbiamo avuto anche un giorno di gita alla città di Edinburgh, dove abbiamo avuto l'opportunità di incontrare e di conoscere una nuova comunità della Provincia di Londra, la quale si dedica alla pastorale di una parrocchia della città, con l'interesse particolare rivolto alle persone che dopo un tempo di "allontanamento" ritornano adesso alla Chiesa ed alle pratiche religiose.

La Riunione era molto fruttuosa, perché ancora una volta abbiamo potuto scoprire (forse anche grazie alle diversità), una grande ricchezza, che esiste nella nostra Regione e nella Congregazione intera, ed abbiamo potuto scoprire anche una fraternità, che ci permette di lavorare insieme per il bene della Congregazione, sperando delle barriere di lingua e di mentalità. In questo senso, la Riunione Regionale era una buona preparazione al Capitolo Generale, per tutti noi.

Communicationes N° 188 - 10/04/2003
<http://www.cssr.com> - E-mail: grodrigues@cssr.com
Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.
Traduzione: Tito Furlan. Responsabile: Geraldo Rodrigues.
Stampa e spedizione: Valsele, Materdomini, SA (Italia).

TAFARA, Regione dello Zimbabwe

Sabato Santo, 19.04.2003, in questo giorno siamo stati colpiti da un'immensa tragedia. La nostra bella cappella è stata distrutta dal fuoco. Verso l'una di notte mi sono svegliato e sono corso velocemente verso la cappella: il tetto era avvolto dalle fiamme. La chiave della pompa ci era stata rubata una settimana prima e ci siamo trovati in questo momento senza possibilità di usarla, da alcuni giorni non avevamo potuto neppure innaffiare. Ho dato subito l'allarme alla comunità e, poco dopo, tutti 45 eravamo sul luogo, lottando contro le fiamme. La polizia non aveva la macchina dei pompieri e giunse con 45 minuti di ritardo, quando ormai tutto era distrutto.

Libri liturgici, calici, paramenti, tutto, proprio tutto è stato distrutto. Sono rimasti soltanto alcuni quadretti. Non abbiamo idea di quale possa essere stata la causa di questo disastro. potrebbe essere stata una scintilla di una lampada elettrica che qualche giorno prima avevamo installato provvisoriamente in sacristia dove era conservato il SS.mo Sacramento dalla sera del venerdì santo.

Siamo rimasti tutti costernati: era sparito il cuore della comunità. Sembra che qualche minuto prima dell'incendio, qualcuno abbia visto alcuni intrusi allontanarsi sulla strada.

Tutto, assolutamente tutto è ridotto a cenere, tranne una statua di San Giuseppe che è rimasta inspiegabilmente intatta. Ricostruiremo tutto in suo onore.

I membri della nostra comunità ringraziano per il suo aiuto e le sue preghiere per la perdita della nostra cara cappella che era veramente il cuore di questo centro. Continuiamo confidando nell'umanità e nel Signore Risorto.

Ronald McAinsh, C.Ss.R.

Centro di Spiritualità Redentorista

Quest'anno, il Centro di Spiritualità Redentorista di Roma, diretto dai Padri Felix Català e Ivel Mendanha, organizza due corsi. Questi corsi sono destinati principalmente ai formatori e ai superiori. Il primo, in spagnolo, si tiene dal 4 al 24 maggio. Vi prendono parte confratelli di 17 unità: Madrid, Pilar, Asuncion, Bahia, Sao Paulo, Quito, Rio de Janeiro, Bogotà, Luanda, Porto Alegre, e San Juan. Il corso comprende un pellegrinaggio guidato ai luoghi alfonsiani e ritiri sul posto e, inoltre lo studio delle Costituzioni, della Guida Pastorale per i superiori e una introduzione alla Ratio Formationis approvata recentemente e alcuni aspetti vitali della spiritualità redentorista e sul modo di governare.

Il secondo corso in inglese, si terrà dal 1° al 21 giugno. Conterà con 44 partecipanti delle unità di Aotearoa, Corea del Sud, Manila, Cebu, Bangkok, Bangalore, Dublino, Londra, Colonia, Varsavia, Bratislava, Nigeria, Denver, Baltimore, Nuova Orleans, Edmonton-Toronto e San Juan.

Tutti due i corsi dureranno tre settimane e si terranno in una casa per ritiri a nord di Roma, in una cittadina della costa che si chiama Santa Severa. La settimana di pellegrinaggio per il corso in spagnolo si terrà a Ciorani e per il gruppo inglese a Materdomini.